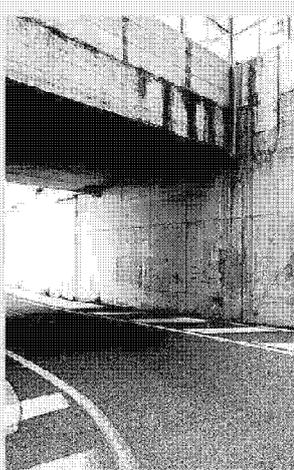


Variante, Lotto Zero resta una priorità ma soltanto a parole



Il lotto zero della Variante Aurelia - cioè il tunnel sotto il Romito per congiungere la strada dal Maroccone a Chioma nel tratto mancante - «resta una priorità», dice il presidente della Regione Enrico Rossi. «Ma ci sono le priorità delle priorità, e sicuramente prima di tutto preferisco che tutti gli sforzi siano concentrati sul completamento della Tirrenica», aggiunge segnalando il proprio via libera

al nuovo progetto presentato gli dal ministro Delrio nell'ultimo incontro. «Ok, ma facciamolo», dice Rossi ricordando che «ben venga se non si fa l'autostrada e non c'è nessun pedaggio da pagare, ma bisogna ricordarsi che allora dev'essere lo Stato a tirar fuori i finanziamenti». In precedenza, il governatore aveva speso il proprio briefing periodico per mettere l'accento sul modello toscano della messa in sicurezza rispetto al rischio idrogeologico: loda l'esito della ristrutturazione dei consorzi di bonifica passati da 26 a sei negli scorsi anni, gira al largo da qualsiasi polemica con il Pd (che dei consorzi aveva immaginato l'abolizione), rivendica di aver annunciato in campagna elettorale che avrebbe fatto pagare la tassa di bonifica anche a chi prima ne era esentato. «Ma ora - rincara - abbiamo la Regione che investe 100 milioni all'anno sulle grandi opere infrastrutturali e i Consorzi che dalle tasse dei cittadini hanno un gettito di circa 80 milioni da spendere». Ma i consorzi sono carrozzone che incassano solo per mantenere il proprio apparato: il governatore respinge l'accusa al mittente e dice che la riprova è nel fatto che dei 540 addetti dei consorzi solo 120 sono amministrativi. Poi riguardo a Piombino, Rossi insiste: «Ho incontrato il ministro Calenda e sono contento che anche lui creda che a Piombino si debba continuare a produrre acciaio».

